

## COOPERAZIONE, INSIEME PER IL FUTURO



Cooperativa  
Agricola  
Cesenate

# sementi news #3

APRILE 2016

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90 - Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

- 2 Attualità**  
Bilancio 2015: una buona liquidazione per i Soci  
23,5 milioni di euro per gli investimenti in aziende agricole in Emilia Romagna
- 3 La parola ai soci**  
Intervista a Guglielmo Mazzoni
- 3 Pane al Pane**  
Scambiatori di valore
- 3 Il tecnico risponde**  
"Cipolla" e "bunching onion" quali differenze?
- 4 Informazioni tecniche**  
Cipolla da seme, Porro da seme, Lattuga, Ravanello e ramolaccio a semina primaverile, Bunching onion, Cavolo da seme, Finocchio, Carota, Spinacio, Bietola da zucchero - orto costa e taglio, Cicoria e scarola a semina diretta
- 7 Novità**  
Surriscaldamento globale: i dati di febbraio  
Girasole: in crescita la domanda mondiale, ma la produzione italiana è in calo
- 8 Speciale**  
Assemblea Generale dei Soci

# UNA GRANDE ALLEANZA PER IL MERCATO GLOBALE

L'ACI, l'Alleanza delle tre grandi centrali cooperative italiane (Legacoop, Confcooperative e AGCI), rappresenta la chiave di volta per realizzare quei grandi progetti di filiera di cui il Paese ha bisogno per superare i limiti strutturali del sistema agricolo e agroalimentare italiano.

Non più tardi di due mesi fa, sulla scia del grande successo di Expo 2015, il Governo Italiano ha dichiarato di voler puntare all'obiettivo dei 50 miliardi di euro di export per l'agroalimentare italiano. Una sfida che il settore raccoglie con impegno ed entusiasmo. È una scommessa che accettiamo, e lavoriamo ogni giorno per poter raggiungere quell'obiettivo. Alla politica chiediamo strumenti di supporto adeguati alle necessità delle imprese, soprattutto di quelle che vogliono investire sui mercati esteri. Siamo convinti che l'Alleanza delle Cooperative Italiane dovrà essere, oltre che un sindacato di imprese agroalimentari con compiti di rappresentanza, vigilanza e promozione, anche la sede nella quale favorire lo sviluppo di una grande progettualità condivisa. I dati elaborati dall'Osservatorio della Cooperazione Agricola Italiana ci consegnano una responsabilità importante, considerati il numero di cooperative aderenti alle tre centrali e presenti in tutto il territorio nazionale (oltre cinquemila imprese) e il contributo determinante in termini di fatturato e occupazione (più

di 36 miliardi di euro e oltre 90mila addetti). Lavorare per l'efficienza logistica, ideare iniziative commerciali comuni per esportare il Made in Italy, creare piattaforme europee di distribuzione cooperativa, sviluppare progetti nei principali paesi esteri, sono sfide che possiamo vincere aggregandoci assieme. Questo è il nostro contributo per favorire la ripresa e la crescita dell'economia nel nostro Paese. Tanto più riusciremo a mettere insieme le potenzialità delle cooperative tanto più saremo in grado di affidare alla cooperazione italiana il ruolo che già le viene riconosciuto, cioè quello di un vero punto di riferimento per la collocazione e la valorizzazione della produzione primaria. Occorre inoltre sostenere le imprese affinché qualificino la propria offerta e affrontino al meglio la Grande distribuzione organizzata (GDO) e i mercati esteri. In quest'ottica è fondamentale valorizzare in particolare il tessuto agricolo meridionale incoraggiando la fusione tra le cooperative e la collaborazione con le reti di vendita. Bisogna incoraggiare i rapporti commerciali della cooperazione agricola meridionale con le reti di vendita cooperativa. Nel contempo, un dialogo specifico va sviluppato con l'Associazione delle Cooperative di Consumatori riguardo al Mezzogiorno, per migliorare i risultati economici nel Sud Italia e assicurare una presenza stabile nei territori meridionali di solide realtà nella cooperazio-

ne di consumo.

Un contributo decisivo allo sviluppo del settore dovrà venire anche dall'Europa, in particolare dagli strumenti e dalle risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 che, sia pure con qualche ritardo di troppo soprattutto nelle regioni meridionali, è diventata definitivamente operativa. La programmazione 2014-2020 presenta scelte che riteniamo per alcuni versi non adeguate alle sfide del futuro, ma anche grandi opportunità per la strategia cooperativa. Prime fra tutte, le misure sull'innovazione: in ambito agricolo rappresentano il volano per una crescita intelligente e costituiscono un ponte tra le politiche di ricerca e quelle di sviluppo rurale. Abbiamo l'occasione di costruire (soprattutto in alcune aree del Sud) e rafforzare il dialogo e la sinergia tra le imprese cooperative, le loro strutture aderenti all'ACI e il mondo della ricerca (a cominciare dalle Università), per mettere in campo un nuovo "sistema permanente dell'innovazione" per l'agroalimentare italiano. Solo in questo modo si potrà affrontare il futuro in termini di sostenibilità ambientale, economica e sociale, capace cioè di garantire la vitalità degli agricoltori e delle comunità rurali.

**Giovanni Luppi**

Presidente Legacoop Agroalimentare Nazionale

# BILANCIO 2015: UNA BUONA LIQUIDAZIONE PER I SOCI

Il prossimo 24 aprile verrà presentato all'Assemblea dei Soci il Bilancio 2015.

Ci teniamo a sottolineare, come già avviene da alcuni anni, che il risultato è stato influenzato in maniera negativa dall'andamento stagionale. Infatti, nonostante un importante volume di ettari da moltiplicare (nel 2015 avevamo in coltivazione oltre 5.000 ettari di cui un quarto di colture specializzate), dobbiamo fare i conti con l'incognita "meteo" e, proprio per questo, ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera interventi economici significativi per integrare il reddito di mancati raccolti o basse produzioni.

In novembre, il C.d.A. ha scelto di intervenire in maniera importante per integrare il reddito dei soci, pur mantenendo invariati i parametri basse produzioni del 2014. Questa scelta ha consentito di avere un valore della liquidazione maggiorato di un 25% rispetto al prezzo di riferimento.

Se per quantità di produzioni il 2015 non

è stata un'annata eccellente, ci possiamo invece ritenere soddisfatti per quanto riguarda la qualità. Abbiamo consegnato ai nostri clienti seme con buone germinazioni e questo si riflette positivamente sia sulle proiezioni future che sui risultati del 2015. Prevediamo un valore di contestazioni per problemi di germinazione e inquinamenti inferiore alla media degli ultimi anni e questo permette un accantonamento contenuto per rischi.

Nel corso dell'anno il valore della produzione ha superato i 29 milioni di euro e l'importo liquidato agli agricoltori, per seme conferito e per materiale vivaistico riprodotto, ammonta a oltre 16 milioni di euro.

Un aspetto positivo del bilancio è stato il contenimento dei costi di produzione rispetto alle previsioni. I costi di ammortamento sono stati 1.800.000 euro e il saldo della gestione finanziaria è risultato pari a zero, nonostante gli investimenti degli ultimi anni, finanziati in buona parte dal patri-

monio netto.

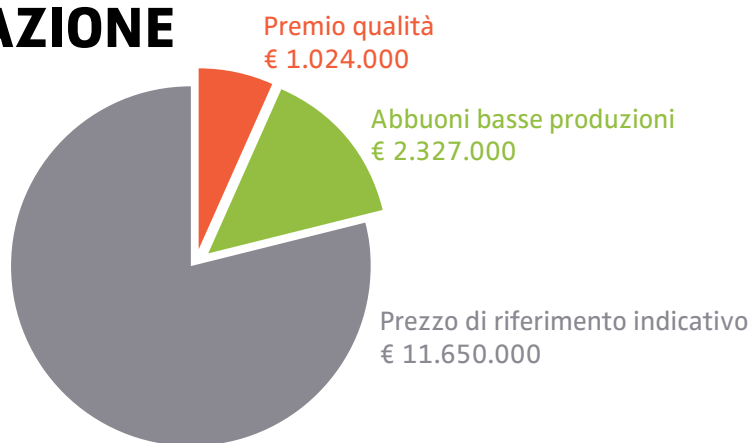
Il risultato dell'esercizio ha consentito di fare tutti gli accantonamenti prudenziali e obbligatori e di liquidare ai soci un premio qualità di oltre 1 milione di euro, aggiungendo un ulteriore 11% al valore della liquidazione al prezzo di riferimento e abbuoni per basse produzioni.

Un altro elemento molto importante che si evidenzia in questo bilancio è l'equilibrio patrimoniale e finanziario sia nel breve che nel medio-lungo termine, a dimostrazione dello stato di salute della Cooperativa. Un ultimo ma non meno importante aspetto che emerge è l'occupazione prodotta dalla Cooperativa: nel 2015 C.A.C. ha impiegato per la propria attività oltre 220 persone e liquidato retribuzioni per 6,8 milioni di euro.

**Tania Buda**

Responsabile Controllo Gestione

## LIQUIDAZIONE SOCI



## 23,5 MILIONI DI EURO PER GLI INVESTIMENTI IN AZIENDE AGRICOLE IN EMILIA ROMAGNA

Publicato il primo bando del PSR 2014-2020 destinato a sostenere gli investimenti aziendali con l'obiettivo di finanziare l'innovazione, migliorare i processi produttivi, ridurre l'impatto ambientale delle lavorazioni, migliorare la qualità dei prodotti.

Le domande di sostegno potranno essere presentate dal 15 aprile al 15 luglio 2016 attraverso il sistema informativo di Agrea.

La Graduatoria finale sarà pubblicata entro il 21 novembre 2016.

**RETI  
SERRE  
CONCIMI  
IRRIGAZIONE  
FITOSANITARI  
IMPIANTISTICA  
PACCIAMATURE**

**CA**  
Consorzio Agrario Adriatico

via S.Rita da Cascia, 119  
47521 Cesena (FC) tel. 0547.633511  
[www.conorzioagrario.it](http://www.conorzioagrario.it)

**L'ortolano**  
L'ORTOLANO srl

via CALCINARO 2425 - 47023 CESENA (FC) ITALIA  
Telefono 0547131835 - Fax 05471839280  
"Il seme della Qualità"

Semencoop professional  
Simbiosys  
BIG Pack  
FIORAL

# LA PAROLA AI SOCI

## Intervista a Guglielmo Mazzoni

Salve a tutti, sono Guglielmo Mazzoni, ho 59 anni e la mia azienda agricola l'Aquilone opera nel settore da quarant'anni.

Tutto è iniziato nel 1972 quando ho deciso di coltivare un terreno ereditato da mio nonno di circa un ettaro. La superficie non era vasta ma tramite la coltivazione di ciliegi sapevo che avrebbe reso bene proprio perché a quel tempo promettevano un'ottima rendita. Negli anni ho aumentato sempre di più le dimensioni dell'azienda arrivando a gestire undici ettari, che mi hanno permesso di diversificare la produzione agricola con alberi da

frutta, come albicocchi, ciliegi e ulivi. In passato avevo avuto occasione, sporadicamente, di sperimentare le produzioni di sementi ma solamente tre anni fa sono diventato socio C.A.C.

Ho scelto di dedicare tempo e terreni a questa attività perché ritengo che possa rappresentare, nel fatturato di un'azienda agricola, un'importante sicurezza dal punto di vista economico. In questo momento dedico circa il 30% delle produzioni alla coltivazione di cavolo sia ibrido che orientale e cipolle. Mi piacerebbe ampliare ulteriormente lo spazio dedicato alle sementi, anche se è importante organizzare preventivamente il lavoro, considerando la complessi-



tà e la necessità di manodopera che richiede.

Quest'anno le mie coltivazioni stanno procedendo bene, l'inverno è stato mite e le piante crescono rigogliose nonostante le abbondanti precipitazioni delle ultime settimane che mi hanno costretto a un utilizzo massiccio di manodopera.

Consiglierei sicuramente di cominciare questo tipo di agricoltura contrattualizzata perché nonostante sia impegnativa, dà grandi soddisfazioni e soprattutto permette di fare affidamento su un introito fisso dal punto di vista economico. Infatti essere socio C.A.C. mi garantisce una sicurezza economica al di là di impre-

sti di qualsiasi tipo.

Ritengo che la Cooperativa lavori bene e sia organizzata in modo funzionale ai suoi soci, tuttavia uno degli aspetti su cui potrebbe migliorare è relativo al rapporto con la concorrenza che in ambito agricolo è diventata piuttosto agguerrita e ho l'impressione che rischiamo di soccombere. Bisognerebbe garantire un migliore controllo qualità per restare leader nel settore considerando la purezza delle ottime sementi che siamo in grado di produrre.

La Redazione



## LAVORO PER TE... PROTEGGIMI!

### PANE AL PANE SCAMBIATORI DI VALORE

Le statistiche dicono che il valore aggiunto del settore agroalimentare nel 2015 è cresciuto del 3,8%; questo dato ci dovrebbe rallegrare, peccato che poco o nulla sia finito nelle tasche dei produttori, anzi, a determinare l'incremento del valore aggiunto probabilmente ha contribuito proprio il ribasso dei prezzi dei beni intermedi, vale a dire le materie prime che gli agricoltori forniscono all'industria e alla distribuzione.

Chi ha visitato Fruit Logistica, la più importante fiera dell'ortofrutta a livello europeo, forse può capire dove è andato a finire questo valore. È lì, dove i distributori si mettono in vetrina per i compratori della Grande Distribuzione, che si capisce come sta girando il mondo.

È il marketing che oggi la fa da padrone; i signori del marketing hanno scoperto che si vende di più e meglio se si differenzia, se si raccontano delle storie, se si evocano ricordi nascosti negli angoli ricon-

diti della nostra mente. E allora una mela non è più solo una mela, ma una "esperienza di consumo" e così tutti si adoperano ad appiccicarci sopra dei bollini, a creare marchi e simboli che possano guidare d'istinto la scelta del consumatore, che così viene sollevato dall'incombenza di pensare alla natura della mela o, quel che più conta, al suo prezzo.

Al produttore, che rischia più di tutti gli altri, non rimane che sperare nelle disgrazie altrui per potere mettere in tasca qualche spicciolo in più: il suo prodotto ormai vale quanto il bollino che gli appiccicano sopra...

E poi ci vengono a raccontare che nutrire il pianeta sarà la sfida di questo secolo... Sono i soliti contastorie: per i produttori agricoli probabilmente la sfida più difficile sarà riuscire a sopravvivere.

Bertoldino

*Il tecnico risponde*

### "CIPOLLA" E "BUNCHING ONION" QUALI DIFFERENZE?

**Nella dicitura delle etichette dei prodotti è indicato il termine generico "cipolla", come mi devo comportare per la registrazione nel quaderno di campagna dei prodotti fitosanitari utilizzati nella "bunching onion"?**

I fitofarmaci e diserbanti autorizzati sulla cipolla da seme possono essere utilizzati sulla "bunching onion" da seme e quindi registrati sul quaderno di campagna come effettuati su cipolla da seme.

La "bunching" è una tipologia di cipolla originaria della Cina, ampiamente diffusa e coltivata nel continente asiatico, e quindi è corretto registrarla come cipolla da seme. La sua affinità con la normale cipolla da consumo è così elevata che è possibile anche l'incrocio. Per questo motivo è importante mantenere una certa distanza dalla cipolla e una volta completata la raccolta della bunching è necessario procedere urgentemente alla sua distruzione (anche mediante trinciatura) per evitare che ricacci tardivi possono incrociarsi con la cipolla che normalmente fiorisce più tardi.

Se avete quesiti da sottoporre ai tecnici e pensate possano essere utili anche agli altri soci C.A.C., scrivete a: [cac@cacseeds.it](mailto:cac@cacseeds.it) specificando nell'oggetto della mail "Rubrica Il tecnico risponde".



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Cipolla da seme



### DIFESA CONTRO LA PERONOSPORA

In questo periodo, ogni volta che si verificano le condizioni favorevoli alla malattia (pioggia e umidità), è necessario intervenire tempestivamente contro la Peronospora e continuare la lotta alla Botritis.

Consigliamo di intervenire contro queste avversità utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PRESIDIUM ONE	Zoxamide + Dimetomorf	lt 1
SWITCH	Fludioxonil + Cyprodinil	kg 1
PENNCOZEB	Mancozeb	kg 2
ADESIVO SILWET VELONEX		ml 150

- Ripetere i trattamenti ogni 7-10 giorni in base all'andamento stagionale.
- Per migliorare l'efficacia ed evitare fenomeni di resistenza, cambiare ogni volta il principio attivo utilizzato.

Ricordiamo i prodotti antiperonosporici che si possono utilizzare in alternanza:

Prodotto	P. / a	Dose / ha	Caratteristiche
ORTIVA	Azoxistrobin	kg 1	Preventivo
MELODY COMPACT	Iprovalicarb + Rame	lt 3,5	Preventivo e curativo
CURZATE R WG BIANCO	Cymoxanil + Rame	kg 3	Preventivo e curativo
RIDOMIL GOLD R WG	Metalaxil-M + Rame	kg 4	Preventivo e curativo
FOLIO GOLD 537,5SC	Metalaxil-M + Clorotalonil	lt 2,5	Attivo anche su Botritis
CABRIO DUO	Pyraclostrobin + Dimetomorf	kg 2,5	

- I prodotti curativi vanno impiegati entro 1-3 giorni dalla sospetta infezione.
- In caso di infezione in corso con comparsa di spore diffuse (muffa), intervenire con prodotti curativi: due interventi, alla dose massima, a distanza di 4-5 giorni uno dall'altro.
- Il Curzate in miscela con gli altri antiperonosporici ne migliora l'efficacia sia nella prevenzione che nella cura della malattia.

**Per ulteriori chiarimenti ed informazioni contattare l'ufficio tecnico (0547-643511) o i collaboratori e i tecnici di zona.**

## Porro da seme



In questo periodo si continua la difesa contro peronospora e rugGINE e, con l'aumento delle temperature, iniziare la difesa contro i tripidi. Consigliamo di trattare contro queste avversità utilizzando i seguenti prodotti:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
LASER	Spinosad	ml 200
ORTIVA	Azoxystrobin	lt 1
ADESIVO SILWET VELONEX		ml 150

### CONCIMAZIONE

Se non si è ancora fatto, è necessario concimare al più presto apportando 30 unità di azoto utilizzando concimi complessi:

Prodotto	Dose / ha
25-10	ql 1
SUPER ROBUR	ql 2

### DISERBO

Per evitare inerbimenti tardivi si è ancora in tempo per eseguire il diserbo chimico. Consigliamo di intervenire al più presto, **prima della montata a seme**. È bene affrettarsi nella posa dei ferri che dovranno sostenere le piante dalla montata a seme fino alla raccolta. I paletti vanno messi ad una distanza minima di 6 metri uno dall'altro, in tutte le file, in tutte le varietà ibride e standard.

## Lattuga



Si consiglia di trattare preventivamente (alla 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> foglia) contro parassiti quali **pulce** e **afidi** e crittogame quali **botritis**, **sclerotinia** e **peronospora**.

Contattare l'ufficio Tecnico per i prodotti da usare. Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
PLENUM 50 WG	Pymetrozine	gr 500
+ DECIS EVO	Deltametrina	cc 300

# INFORMAZIONI TECNICHE

OPPURE		
EPIK	Acetamiprid 5%	kg 1,5 - 2
+ DECIS EVO	Deltametrina	cc 300
+ PREVICUR ENERGY	Propamocarb + Fosetil-all	lt 1 - 1,5
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5
+ ADESIVO		cc 500

## Ravanello e ramolaccio a semina primaverile (aprile)



Riteniamo opportuno consigliare in questo periodo la lotta contro i principali parassiti: **mosca, pulce, agrotide, e crittogame: peronospora e alternaria**. Consigliamo un trattamento alla 3<sup>a</sup>/4<sup>a</sup> foglia e da ripetere alla levata a seme.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
RELDAN 22	Clorpirifos	lt 1
+ DECIS EVO	Deltametrina	cc 250 - 300

OPPURE		
KARATE ZEON	Lamda Cyhalothrin	cc 150 - 200
+ RELDAN 22	Clorpirifos	lt 1
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	lt 1,5
+ ROVRAL PLUS	Iprodione	kg 1
+ CONCIME FOGLIARE	Nutrillife 20-20-20	kg 2
+ ADESIVO		cc 500

## Bunching onion



### DIFESA

Prima della fioritura è necessario eseguire un trattamento contro la **peronospora** utilizzando prodotti efficaci anche contro la **ruggine**.

## Cavolo da seme



### DIFESA

In prefioritura trattare contro **alternaria, cavolaia, afidi e meligete** utilizzando:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
NURELLE 5 EC	Cipermetrina	lt 1
DURSBAN 75 WG	Clorpirifos	kg 0,75
ORTIVA	Azoxystrobin	lt1
COPRANTOL WG	Rame	kg3
ERT 23	Amminoacidi, Vitamine, Microelementi	lt 1,5
ADESIVO SILWET VELONEX		ml 100

## Finocchio



### DISERBO (Post emergenza)

Trattare alla 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> foglia vera.

Fine marzo-aprile con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
MOST MICRO	pedimetalin 31,7%	lt 1,5 - 2
+ COMMAND 36 CS	Clomazone 30,7	cc 100 - 150

In presenza di graminacee:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 1,5 - 2,0



# INFORMAZIONI TECNICHE

## Carota



### DISERBO (POST EMERGENZA)

Trattare alla 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> foglia vera con:  
(fine marzo-aprile)

Prodotto	P. / a	Dose / ha
SENCOR WG	Metribuzina 35%	gr 100
+ STOMP AQUA	Pendimetalin	lt 1,5
+ COMMAND	Clomazone	cc 100

N.B.: Usare 400-500 litri d'acqua per ha.

In presenza di graminacee:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafop	lt1 - 1,2

## Spinacio



### DISERBO (POST EMERGENZA)

Trattare alla 4<sup>a</sup>/5<sup>a</sup> foglia vera con:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
BETANAL SE	Phenmedipham	lt 1,5

Da ripetere dopo 10-15 giorni.

N.B.: usare 200-300 litri d'acqua per ha.

In presenza di graminacee:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
STRATOS ULTRA	Cycloxydim	lt 1,5 - 2,0

## Bietola da zucchero, orto costa e taglio



Da visite tecniche effettuate si consiglia di trattare contro: atoma-  
ria, altica, cassida e cleono.

Per ulteriori chiarimenti contattare uff. tecnico settore bietole.

## Cicoria e scarola a semina diretta



Vogliamo ricordare ai Soci produttori di cicoria da seme che in que-  
sto periodo è indispensabile la cimatura del fusto.

L'operazione deve essere eseguita quando le piante hanno rag-  
giunto un'altezza di circa 60-70 cm da terra. Con una o due cima-  
ture si tagliano di 10-15 cm gli atipici vegetativi delle piante.

In questo modo si favorisce l'emissione di gemme laterali del fusto  
**migliorando la qualità e la produttività della coltura.** Dopo la cima-  
tura trattare contro **afidi, oidio e ruggini.**

Contattare l'ufficio tecnico per i prodotti da usare.

Prodotti consigliati:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
ACTARA 25 WG	Thiamethoxam	gr 250 - 300
<b>OPPURE</b>		
EPIK	Acetamiprid	kg 1,5
+ DECIS EVO	Deltametrina	cc 250 -300
+ THIOPRON	Zolfo Bagnabile	kg 1,5
+ KOCIDE 2000	Idrossido di rame	kg 1,5
+ ADESIVO		cc 500

In presenza di graminacee:

Prodotto	P. / a	Dose / ha
AGIL	Propaquizafop	lt1 - 1,2

Nel sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) sono presenti tutte le informazioni tecniche aggiornate

# SURRISCALDAMENTO GLOBALE: I DATI DI UN FEBBRAIO DA RECORD

Il 2016, sul versante dei cambiamenti climatici, è iniziato nel peggiore dei modi.

Il riscaldamento globale, fenomeno oramai universalmente riconosciuto, ha raggiunto un record senza precedenti: **febbraio 2015 è stato il febbraio più caldo dal 1850** (data d'inizio delle misurazioni della temperatura atmosferica sulla superficie terrestre). I dati climatici hanno infatti evidenziato un aumento di circa 1,35 gradi rispetto alla media, e storicamente soltanto altre cinque volte si sono registrati valori simili. Questo fenomeno sembra essere il proseguimento di una tendenza preoccupante, ossia la continua e significativa **crescita della temperatura terrestre**. Nello specifico, a ottobre si è registrato un aumento di +1.6 gradi centigradi, di +1.03° a novembre, a dicembre di +1.10° e di +1.5° a gennaio. Sono state inoltre segnalate particolari anomalie nei territori dell'est europeo, della Russia, dell'Alaska e di parte del Canada con un aumento compreso tra i 4° e gli 11,5°. Anche in Italia le temperature di questo inverno sono state miti come non mai, specialmente in Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise e in Puglia, dove si sono registrate variazioni climatiche anche di 4 gradi. I dati, forniti dall'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Cnr, sono stati comparati con le medie del perio-



do 1971-2000, evidenziando una media di +2.7° rispetto ai valori stagionali.

A ciò bisogna aggiungere che le precipitazioni sono state molto superiori alla media del periodo, soprattutto al Centro-Nord.

La neve ha tardato ad arrivare, ma contemporaneamente si sono registrati fenomeni intensi, per quanto circoscritti, con abbondanti nevicate e rischi di valanghe. La comunità scientifica ha commentato con sgomento i dati forniti dal Goddard Institute for Space Studies (GISS) della Nasa; Stefan Rahmstorf del Postdam Institute ha dichiarato: *"ora siamo in una sorta di emergenza climatica. Si tratta di un dato scioccante, completamente senza precedenti"*, ha aggiunto, ribadendo poi la necessità che i governi agiscano tempestivamente. Secondo il climatologo del Cnr Michele Brunetti, invece, *"il dato è uno dei tanti tasselli che creano un*

*allarme, ma di per sé non segnala nulla di preoccupante e va comunque letto nel contesto"*. Perché, spiega Brunetti, è il trend di aumento degli ultimi anni a generare qualche timore, aggiungendo che *"l'andamento del riscaldamento globale non è comunque così costante. Nessuno ricorda, ad esempio, che il mese di febbraio 2012 è stato il più freddo del 1965 con i suoi 2,4 gradi sotto la media"*. Sul blog del sito Weather Underground, che si occupa di questioni climatiche, si discute invece di *"un nuovo segnale dell'incessante crescita della temperatura a lungo termine causato dalla produzione del gas serra da parte dell'uomo"*. La questione delle emissioni, infatti, rappresenta un altro dato allarmante per la salute del nostro pianeta e lo dimostrano le misurazioni effettuate dal NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration), ossia l'agenzia federale USA per la meteorologia.

È indiscutibile che, in ogni caso, tutti questi dati evidenzino l'indubbia necessità di continuare a monitorare costantemente le variazioni nella temperatura del globo terrestre, poiché tali variazioni potrebbero salire ancora, e nel caso ciò accadesse l'emergenza climatica toccherebbe a un nuovo, preoccupante livello.

La Redazione

## GIRASOLE

### IN CRESCITA LA DOMANDA MONDIALE, MA LA PRODUZIONE ITALIANA È IN CALO

Con i risultati della sperimentazione 2015, il progetto *"Qualità Girasole"*, promosso dalle aziende sementiere aderenti alla Sezione colture industriali di Assosementi in collaborazione con CREA - Centro di ricerca per le colture industriali di Osimo, ha chiuso il suo 16° anno di attività con un convegno organizzato nel bel centro storico di Fermo. La sperimentazione ha coinvolto 24 varietà ibride di girasole fornite dalle principali aziende attive nella costituzione varietale di questa specie. Dai risultati delle prove è emersa un'alta potenzialità produttiva degli ibridi analizzati, con una resa superiore a 3,5 t/ettaro, e un tenore medio in olio degli acheni tra il 43% e il 45%.

I risultati del progetto, nato con l'obiettivo di valutare le attitudini produttive e qualitative delle varietà di girasole nel circuito commerciale italiano, hanno dimostrato come la potenzialità produttiva del girasole stia aumentando, tuttavia nonostante la richiesta del mercato sia in aumento, le superfici investite a girasole in Italia sono in calo, con circa 100.000 ettari nel 2014 e 90.000 ettari nel 2015. Peccato che nessuno si sia posto la domanda sul motivo di questa disaffezione da parte dei produttori. I relatori che si sono susseguiti sul palco del convegno di Fermo, lo scorso febbraio, hanno evidenziato come il centro Italia sia la culla del girasole, dove le Marche, regione leader per superfici coltivate, insieme con Umbria e Toscana, concentra i tre quarti del mercato nazionale. Per accrescere le superfici coltivate a girasole - hanno sostenuto - diventa di fondamentale importanza utilizzare al massimo le tecnologie disponibili che consentono di ottenere nei nostri areali rese ottime e di alta qualità. Per garantire un'elevata redditività del girasole, le aziende dovrebbero impegnarsi a fare *"cultura della coltura"*, adottando le miglio-

ri pratiche agronomiche e lavorando per migliorare il valore del prodotto soprattutto nella fase di raccolta. Il Prof. Frascarelli dell'Università di Perugia ha dato una risposta chiara a molte domande: ai valori attuali del prodotto il margine della coltura è pari a 70 €/ettaro! L'azienda agricola deve quindi potere contare sugli aiuti della PAC per coprire i costi indiretti e fare tornare i conti. Nessuna meraviglia perciò che a questa coltura siano destinati i terreni marginali, con buona pace dei trasformatori che, dal palco, ci hanno propinato la lezione sulla l'importanza della qualità, della sanità, della tracciabilità, e così via, perché il prodotto nazionale sul mercato non viene differenziato da quello di importazione e quindi i prezzi scontano le quotazioni del seme prodotto in Europa orientale e in Russia. Nessuno dei relatori ha considerato la possibilità di valorizzare la produzione nazionale, elevandola rispetto al suo attuale status di *"commodity"*, stipulando con i produttori agricoli dei contratti di produzione con parametri di qualità prefissati ad un prezzo equo. Al ritorno dal convegno, contemplando le belle colline marchigiane nel sole del primo pomeriggio, ci stavamo chiedendo quali possibilità di sopravvivere avessero i produttori di girasole marchigiani, se il loro prodotto deve competere sulla base del prezzo con quello delle pianure ungheresi o delle *"terre nere"* dell'Ucraina, dove con una unica passata di trattore si prepara un letto di semina perfetto... Il convegno era partecipato, la cornice medievale incantevole, il buffet gustoso, la giornata splendida: un seminario ben riuscito. Le nubi sulle prospettive di reddito dei produttori tuttavia rimangono, scure, all'orizzonte.

La Redazione



# ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Prima convocazione SABATO 23 APRILE 2016 ore 7:00

**Seconda convocazione DOMENICA 24 APRILE 2016 ore 9:00**

*presso: Sede Sociale C.A.C. Via Calcinaro, 1450 Martorano di Cesena (FC)*

## PARTE STRAORDINARIA:

1. Statuto sociale; modifica agli articoli 1, 3, 8, 9, 13, 19, 33, 38, 46, 52 e adeguamenti o correzioni del medesimo Statuto.

## PARTE ORDINARIA:

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, relativa nota integrativa e relazione sulla Gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della società di revisione;
2. Presentazione Bilancio preventivo 2016;
3. Nomina consigliere;
4. Varie ed eventuali.

Partecipano all'Assemblea Organizzazioni Cooperative e Professionali Agricole Regionali, Rappresentanti delle Regioni in cui opera la nostra Cooperativa.

## Invitati:

**Simona Caselli** – Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna

## Concluderà i lavori:

**Giovanni Luppi** – Presidente Legacoop Agroalimentare Nazionale

## Presenti nell'area espositiva:

Macchine agricole del settore sementiero  
Macchine agricole d'epoca  
Antichi mestieri  
Giochi e intrattenimenti per i più giovani

**TUTTI I SOCI SONO INVITATI  
A PARTECIPARE:  
A FINE LAVORI, SEGUIRÀ  
PRANZO SOCIALE**

Per i soci delle zone più lontane, come tutti gli anni, si organizzeranno le partenze in pullman come di seguito. Il Pullman va prenotato telefonicamente con il tecnico indicato per zona.

### ZONA UMBRIA

Prenotazione:

- Sig. Gianluca Valdinosi
- cell. 335-7160175
- Sig. Ottavio Boffa
- cell. 347-6537442

**ore 5:00 Castiglione del Lago  
(zona Parcheggio Coop, Via Roma)**

### ZONA ANCONA - PESARO - MACERATA

Prenotazione:

- Sig. Olivieri Giorgio
- cell. 336-631444
- Sig.ra Tesei Deborah
- cell. 335-6248398
- Sig. Verdini G.
- cell. 348-1500317
- Sig. Piersanti P.
- cell. 335-7811596 • cell. 333-5758072

### ore 6:45 Rotatoria Filottrano

**ore 7:15 Stazione Ferroviaria Jesi**

**ore 7:45 Senigallia**

*(c/o Casello A14 parcheggio Vigili del Fuoco)*

**ore 8:10 Casello A14 Marotta (parcheggio)**

### ZONA ASCOLI PICENO

Prenotazione:

- Sig. Danilo Napoleoni
- cell. 335-7643971
- ore 5:30 Rotella**
- ore 5:45 Bivio Ortezzano**
- ore 6:00 Rubianello - Consorzio Agrario**
- ore 6:10 Casa Malavolta**
- ore 6:30 Ingresso autostrada Porto S. Giorgio**
- ore 6:45 Ingresso autostrada Porto S. Elpidio**
- ore 7:15 Ingresso autostrada Porto Recanati Loreto**

### ZONA IMOLA

**- CASTEL S. PIETRO TERME**

Prenotazione referente di zona:

- Sig.ra Raspadori Idanna
- cell. 335-6072666

**ore 8:30 Sede CIA Imola Via Fanin, 7/a**

### ZONA FOGGIA

Prenotazione:

- Sig. Saletti Mino
- cell. 335-7811598
- C.A.C. Molise
- tel. 0875-752400

**ore 4:15 Piazza Castello Serracapriola**

**ore 4:20 Ritrovo davanti alla Casa Comunale di Chieuti**

**ore 4:45 Termoli**

*(parcheggio vecchio Ospedale)*



**Cooperativa  
Agricola  
Cesenate**

**sementi  
news**

**MENSILE DELL'ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI COOPERATIVA  
AGRICOLA CESENATE**  
SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA



**Direttore editoriale**

Giovanni Piersanti

**Direttore responsabile**

Lisa Tormena

**Redazione**

Franco Baldiserrì, Tania Buda,  
Stefano Balestri,  
Eros Marfoggia, Edmo Tersi,  
Michela Corradossi

**Redazione**

via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)  
Tel. 0547.643511

**Per scrivere al giornale**

**POSTA** C.A.C. UFFICIO SOCI  
via Calcinaro 1450  
47521 Martorano di Cesena (FC)

**FAX** 0547.381002

**EMAIL** cac@cacseeds.it  
indicando: all'attenzione Ufficio Soci

**Impianti e stampa**

Brighi e Venturi snc (Cesena)

**Distribuzione gratuita**

Autorizzazione del Tribunale di Forlì del 13/3/90  
Registro di stampa N. 5/90  
Tariffa Regime Libero: Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Forlì

**Tutti i numeri di C.A.C. sono accessibili sul sito internet [www.cacseeds.it](http://www.cacseeds.it) (Home → Area Download)**